01DUE01A0112 ZALLCALL 14 14:06:01 12/01/96 K

l'Unità 2

DOMENICA 1 DICEMBRE 1996

...DI TUTTA LA FAMIGLIA.
(E fa riposare
il telecomando).
RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA
Di tutto, di più.

Quale alfabeto? Anche Petrarca usava la «x»

CARMINE DE LUCA

HA FATTO BENE Sandro Veronesi, su *l'Unità* di sabato scorso, a proporre di procedere a un atto di «manutenzione straordinaria» dell'alfabeto italiano con l'inserimento ufficiale delle cinque lettere j, k, x, w e y. Si tratta di una questione che merita attenzione. Per quel che mi riguarda aderisco in maniera incondizionata. Se il ricorso agli appelli non risultasse inflazionato, varrebbe la pena considerare lo scritto di Veronesi come documento per una raccolta di firme. Non vedo, invece, perché l'appello - come fa Veronesi - venga rivolto al ministro della Pubblica istruzione. In materia di lingua, abbiamo imparato da Alice, quella del paese delle meraviglie, padrone non ce n'è. La decretazione è difficile che abbia efficacia. Certo, il ministro Berlinguer può personalmente sottoscrivere e far pesare tutta la sua autorità di uomo di cultura. Altra cosa è il ministero. Tra l'altro ho il dubbio che cosituzionalmente al ministero di viale Trastevere, come in qualsiasi altro ministero, si abbia della lingua italiana un'idea burocratica e fortemente conservatrice. Anche a dispetto della piena integrazione delle cosiddette lettere straniere in molte parole di uso comune.

La soluzione dell'incongruenza che Veronesi denuncia (cinque lettere che, «pirandellianamente», ci sono e non ci sono) sta semmai, in gran parte, nelle mani dei compilatori di grammatiche, scolastiche e non. Basterebbe forse che questi signori nei manuali di lingua per la scuola (a partire dalla scuola elementare) non parlino più di «alfabeto italiano» (di 21 lettere), ma semplicemente di «alfabeto» di (26 lettere). Per conto mio, ho già dato, come si dice. In un'antologia per la scuola media di qualche anno fa ho proposto un «elogio dell'ordine alfabetico» nel quale si dice, tra l'altro, che «l'alfabeto consta di 26 lettere».

D'altronde, delle cinque lettere in questione, una soltanto, la «w», è, alle radici, estranea alla ingua italiana. Le altre sono sufficientemente attestate per secoli nell'uso scritto della nostra lingua. La lettera «j» fu introdotta nell'alfabeto italiano nel 1500 e divenne di uso comune nel 1600. La «x» si trova usata in un mucchio di poeti e scrittori italiani di ogni secolo. Petrarca, per esempio, scrive *extremæ* non *estreme*. Anche la «y» è qua e là rintracciabile in parole autenticamente italiane. In quanto alla «k» c'è l'imbarazzo della scelta, a partire dal *Cantico delle creature* di San Francesco d'Assisi dove è frequente («se konfano», «ke», «kel», «ka»). Ed è veramente singolare che, mentre qualche dizionario sostiene che la «k» è presente solo in parole straniere, nel celebre *Baldus* di Teofilo Folengo (siamo agli inizi del Cinquecento) si attesta che essa appartiene pienamente all'alfabeto italiano. Nell'ottavo libro si può leggere una sorta di spassoso corso intensivo. Il prete Iacopino è «dotto come un castrone». Gli tocca, dunque, apprendere l'alfabeto. Impara la lettera «a» da un somaro che - spiega Folengo - «quando cantat pronuntiat a a»; la lettera «b» dal verso del castrone, e così via fino alla lettera «o». Per la kappa il metodo assume coloritura scurrile. «K, ovvero ca - dice Iacopino - non è niente, a meno che non vi aggiunga subito un ga, e si canta meglio per di dietro che per davanti».

Nella giornata mondiale di lotta al virus il ministro annuncia che sono pronti gli «inibitori della proteasi»

Aids, via ai nuovi farmaci

ROMA. Concerti, incontri, dibattiti, manifestazioni di solidarietà in tutta Italia per la nona giornata mondiale di lotta all'Aids. Il ministro Rosy Bindi sarà al policlinico di Pavia e allo Spallanzani di Roma. Ieri, intanto, è scoppiata di nuovo la polemica sui nuovi farmaci. L'Anlaids e l'immunologo Aiuti hanno accusato di ritardi il ministero della Sanità sulla sperimentazione e la distribuzione degli inibitori della proteasi. Immediata la risposta di Rosy Bindi: «I nuovi farmaci sono già registrati e posti a carico del servizio sanitario nazionale in fascia H, in ospedale». Nell'intervista all'Unità il ministro boccia anche come «demagogiche» alcune iniziative, la colletta pubblica per l'acquisto dei farmaci, di alcune associazioni. E insiste: «Tutte le cure che possono dimostrarsi efficaci contro la malattie siamo in grado di garantirle qui in Italia». Più scettica la Bindi sul problema dei profilattici: «Se il loro costo per i giovani è troppo alto cerchiamo di ridurlo, ma non illudiamoci che sia questo il fronte decisivo. I veri veicoli della malattia sono semmai la mancanza di informazione, l'assistenza sanitaria agli immigrati e la prostituzione». Intanto i dati continuano a parlare di nuovi progressi della malattia, mentre i ricercatori mostrano segni di ottimismo. Nei giorni scorsi lo stesso Robert Gallo, lo scopritore del virus, ha detto che fra venti anni l'Aids non potrà più essere considerata una malattia incurabile.

Intervista a Rosy Bindi «Ecco la nostra strategia»

I SERVIZI
A PAGINA 3

Gli inventori di «Cinico tv»

Ciprì e Maresco: «De Laurentiis ci blocca il film»

Gli inventori di «Cinico Tv», Ciprì e Maresco, attaccano il produttore Aurelio De Laurentiis. «Siamo sotto contratto con lui ma di fatto ci impedisce di realizzare il nostro nuovo film». Sensibilità dei produttori, la polemica continua...

MICHELE ANSELMI A PAGINA 7

A Capri annuncio a sorpresa

L'addio di Cimino «Basta Hollywood ritorno architetto»

«Cinema addio, torno a fare l'architetto». È la decisione a sorpresa che Michael Cimino ha annunciato ieri a Capri, dove ha accompagnato l'ultimo film "Verso il sole", stroncato dai critici. Con Hollywood rapporti sempre difficili.

A PAGINA 7

La frase del presidente

Italiani, colonialisti «buoni»? Scalfaro divide gli storici

Fu, quello italiano, un colonialismo oppressivo e sfruttatore al pari di quello di altre nazioni? Scalfaro dall'Egitto «assolve» in parte i nostri connazionali e l'affermazione suscita discussione e polemica. Gli storici divisi.

WLADIMIRO SETTIMELLI A PAGINA 2

I nerazzurri bloccati in casa (2-2) dal Cagliari. Guidolin & C. a Perugia, il Bologna sogna il colpaccio al Delle Alpi

L'Inter frena, oggi il Vicenza tenta la fuga

L'Inter è in testa insieme al Vicenza, ma il primato potrebbe durare poche ore. Nell'anticipo di campionato la squadra nerazzurra infatti ha racimolato solo un sofferto pareggio casalingo col Cagliari di Mazzone (2-2) e solo un doppio insuccesso di Vicenza e Bologna potrebbe mantenere i nerazzurri in testa. Ieri la squadra di Hodgson, passata in vantaggio subito con Ganz, ha dovuto subire il ritorno di un Cagliari pratico e ordinato che ha pareggiato alla fine del primo tempo e si è portata in vantaggio all'inizio della ripresa. L'assalto nerazzurro, molto confuso, ha strappato al 90esimo il rigore della salvezza, trasformato da Djorkaeff. Molto delusi i tifosi. Oggi occhi puntati su due incontri chiave: il Vicenza va a Perugia per confermare il primato, ma la trasferta è più insidiosa di quanto sembra e il Bologna tenta di bloccare a Torino la Juve, reduce e forse stanca, dalla trionfale partita di Tokio contro il River Plate.

I SERVIZI NELLO SPORT

L'INTER HA SOFFERTO molto anche ieri per strappare al Cagliari il pareggio: non è certo un cammino trionfale quello della squadra neroazzurra, soprattutto se si considera che accanto ai 20 punti finora conquistati ce ne sono ben 13 lasciati agli avversari. Troppi perché voglia davvero vincere lo scudetto. Tuttavia, l'Inter è la candidata numero uno di molti autorevoli osservatori. Io mi dissocio, in attesa di prove più consistenti da parte della squadra che finora si è comportata bene ma che dovrebbe finalmente onorare gli investimenti e l'entusiasmo del suo presidente Moratti.

Soprattutto dopo averla vista in tv diventare campione del mondo - c'ero riuscito anch'io nell'85 a Tokio, contro un'altra squadra argentina - sono dell'idea che la Juventus sia la squadra potenzialmente più forte della compagnia. Anche se nella prima parte della stagione ha espresso soltanto a sprazzi la propria superiorità. Credo che superato questo periodo di calendario convulso, recuperati i problemi di fuso orario, la squadra di Lippi abbia le carte in regola per balzare al comando. Ma, è evidente, dovrà sostanziare la propria abilità con risultati adeguati. E fino a questo momento le sono mancati i gol, sopratutto da parte di Boksic che è un formidabile assalitore, ma sbaglia un po' troppo davanti ai portieri avversari.

Il Napoli a Bergamo ha una formidabile occasione per aggiungersi al ristretto numero delle squadre di alta classifica. Va riconosciuta la grande serietà e la grande competenza con cui hanno operato i dirigenti partenopei, insieme con la bravura di Simoni, confermatosi un tecnico d'avanguardia, anche se legato ad un calcio tradizionale. Personalmente ho sempre pensato che sia la qualità dei giocatori a determinare i risultati, prima ancora degli schemi. Nel caso di Simoni, la sintesi tra gioco e qualità individuali mi pare perfetta. Anche perché non è più il caso di trascurare alcune delle realtà emerse in questo Napoli, a cominciare da Pecchia a mio giudizio meritevole della convocazione in Nazionale che Sacchi ha concesso finora a ben 93 giocatori italiani.

Con grande attenzione va infine seguito anche il Bologna che va a sfidare la Juve reduce da Tokio: è questa non solo la partita più importante, ma anche la più intrigante. Credo che al Delle Alpi lo spettacolo non mancherà, perché quando si hanno giocatori come quelli della Juve e del Bologna ogni risultato è possibile. Segnalo in particolare gli attaccanti di Ulivieri che finora sono entrati in quasi tutte le azioni da gol della squadra: in particolare lo svedese Andersson, una di quelle «torri» d'area di cui avrebbero bisogno molte altre squadre. Forse anche la Juve.

Vedrete che alla fine la spunterà la Juve

MASSIMO MAURO

Gratis il caffè della solidarietà

Quale migliore occasione delle prossime festività per conoscere da vicino una bottega del commercio equo e solidale? Questa settimana pubblichiamo tutti gli indirizzi, regione per regione. Fateci un salto: portando con voi il tagliando che trovate a pagina 9, riceverete in omaggio un pacchetto di caffè da 250 grammi.

IL SALVAGENTE

in edicola da giovedì 28 novembre